

RELAZIONE DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Il Collegio esamina nella presente relazione il primo bilancio d'esercizio redatto dall'Università di L'Aquila secondo i criteri della contabilità economico patrimoniale.

Premessa

Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ha comportato una mole di lavoro non ordinaria e la necessità di un cambiamento di procedure da parte di tutta la componente tecnico amministrativa dell'Università. Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri con il responsabile delle funzioni amministrative e contabili, durante i quali è stato condiviso il percorso per addivenire alla modifica dell'architettura contabile e condivise le difficoltà applicative.

Il ritardo con il quale viene portato all'approvazione il bilancio 2015, che, in base all'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012, avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 aprile 2016, è pertanto da ricondurre alle difficoltà che la ricostruzione iniziale degli elementi patrimoniali e la nuova logica di determinazione dei dati contabili hanno comportato (si ricorda, in proposito, come la formale apertura dello stato patrimoniale al 01/01/2015 sia avvenuta solo a maggio u.s. e in data odierna, a causa delle difficoltà del raccordo dei dati da finanziari a economici, si è dovuta nuovamente sottoporre ad approvazione la sua rettifica).

Il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio. In particolare, il Collegio:

- ha assicurato assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, previo esame delle delibere, in particolare per gli aspetti concernenti quelli amministrativo contabili, fornendo indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti;
- si è riunito, secondo adeguata calendarizzazione, anche alla presenza del Direttore generale, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali
- ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo, invitando ad una particolare attenzione all'andamento gestionale e al permanente interesse dell'Università alla relativa partecipazione.

L'esame dei documenti di bilancio presentati al Collegio

Il Collegio dei revisori rileva, in primo luogo, come i documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione siano composti dal Bilancio unico di Ateneo 2015 costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, Rendiconto riclassificato in contabilità finanziaria 2015 - entrate e spese e Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.

La documentazione è inoltre integrata

da:

1. la riclassificazione per missioni e programmi della spesa universitaria ai sensi dell'art. 3, comma 1, del dlgs 18/2012 e dai prospetti SIOPE ai sensi del primo comma del citato articolo 3;
2. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del d.lgs 33/2013;

L'elenco delle partecipazioni trova evidenziazione tra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale

L'esame del Collegio si è quindi soffermato su ciascun documento contabile presentato, rilevando che i principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di esercizio appaiono coerenti con la normativa di riferimento (DM MIUR del 14 gennaio 2014, n. 19) e sono stati esplicitati nella prima parte della Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

- Le IMMOBILIZZAZIONI presentano un valore pari a **€ 61.656.301,03** di cui, Immobilizzazioni immateriali €4.549.645,82, Immobilizzazioni materiali €6.667.459,27 e Immobilizzazioni finanziarie €439.195,94.
- L'ATTIVO CIRCOLANTE presenta un saldo pari a **€ 157.382.753,27** di cui, crediti per € 61.663.969,98; si segnala che la differenza di € 22.298.274,68, in diminuzione rispetto ai valori di apertura, è riconducibile agli incassi avuti nel corso dell'esercizio, come si evince dal valore della cassa che è passata da €73.370.142,94 all'1.1.2015 a €95.718.783,29. Si specifica che i crediti al 31/12/2015 sono stati ricostituiti correttamente con opportuna allocazione nel passivo di un fondo rischi su crediti ancorato ad un predeterminato criterio €2.827.535,17 (3% del totale dei crediti iscritti), oltre ad una svalutazione nominale dei singoli crediti in base alla vetustà e ad eventuali situazioni di contenzioso in corso).

- I RATEI E RISCOINTI ATTIVI ammontano ad €122.900,39 e sono riferibili, come riportato in nota integrativa, ai costi per licenze software e contratti di manutenzione software riferibili alle Aree informatiche dell'Ateneo.

Passivo

- PATRIMONIO NETTO: è stata analizzata (come già effettuato in sede di esame dello stato patrimoniale di apertura al 01/01/2015, cfr. relativo verbale), l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare, la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato. Infatti, ai sensi dell'art. 4 del DM MIUR n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie (assimilabile al capitale sociale delle società di capitali), 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati (assimilabile alle riserve legali e statutarie presenti nel modello di passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti (assimilabile alle riserve volontarie presenti nel modello di stato patrimoniale civilistico). Alla luce del prospetto di raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale già esaminato in sede di approvazione del primo Stato Patrimoniale (pag. 50), si rileva la congruità dei valori inseriti e si evidenziano i valori riportati:
 - o Il FONDO DI DOTAZIONE pari a €57.221.833,73 è rimasto invariato. Ciò è indice di una buona gestione.
 - o Il PATRIMONIO VINCOLATO passa da €64.136.487,28 a €60.209.622,57 per effetto dell'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per pagamento borse di dottorato, e utilizzo di risorse dipartimentali come ben si evince dalla nota integrativa.
 - o PATRIMONIO NON VINCOLATO €13.193.177,15 presenta un incremento pari all'utile di esercizio di €3.193.177,15.
- FONDO RISCHI ED ONERI: le modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri sono corrette; il valore riportato in bilancio è pari a € **23.112.275,16**. Gli accantonamenti si riferiscono essenzialmente a: fondo comune, fondo accessorio, indennità del Direttore Generale, didattica ricercatori, nonché, all'accantonamento al fondo rischi per contenziosi che accoglie il controvalore del libretto postale acceso in data 30/03/2012 a seguito di ordinanza del Tribunale dell'Aquila del 13/06/2012 per contenzioso su contratto di locazione ex Optimes rispetto al quale, alla data odierna, pende ricorso presso la Corte di Cassazione; il fondo in questione ricomprende altresì il fondo rapporti insoluti con le ASL che accoglie le somme relative ad utenze per utilizzo locali di proprietà della ASL a carico dell'Ateneo per le quali esiste un tavolo di trattativa aperto per giungere ad una compensazione

con i crediti vantati verso la stessa ASL per contributi previdenziali ed assistenziali del personale convenzionato in strutture sanitarie anticipate dall'Ateneo ma non ancora riscosse.

- DEBITI: ammontano ad **€4.444.177,41** e presentano una diminuzione rispetto ai valori di apertura di € 4.697.340,91 riconducibile alla riduzione dei debiti verso MIUR (per versamenti riferibili ai limiti di spesa liquidati nel 2015 per gli anni 2010-2014), a debiti verso studenti (pari a zero per effetto della liquidazione entro l'esercizio delle spettanze derivanti dall'attività di collaborazione studentesca - borse 150 ore), a debiti verso dipendenti, (anch'essi pari a zero per effetto della liquidazione delle spettanze maturate entro la fine dell'esercizio) ad accantonamento di somme dovute
- I RATEI E RISCOINTI PASSIVI, pari ad **€60.506.442,64** sono riferiti alle quote di ricavi dei progetti di ricerca finanziati da fonti esterne che secondo il metodo della commessa completata rimandano agli esercizi futuri i ricavi che non hanno trovato il correlato costo. Tra i risconti passivi trovano allocazione anche i contributi agli investimenti che, per lo stesso principio, vengono rinviati agli esercizi successivi a sterilizzazione delle quote di ammortamenti dei fabbricati acquisiti con fondi esterni. La voce è riferibile altresì ai ratei passivi per i contratti di insegnamento a.a. 2015-2016 che saranno liquidati alla fine delle attività didattiche ma che per il periodo compreso dal 1/10/2015 al 31/12/2015 sono di competenza dell'esercizio, alle quote ADSU per trasferimento tasse regionali e a ratei per contratti di manutenzione software che non hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che ad esso sono comunque riferibili per competenza.
- I CONTI D'ORDINE comprendono i beni di terzi in uso presso l'Ateneo Aquilano. L'iscrizione è avvenuta conformemente al dettato normativo vigente. In proposito si rammenta che l'art. 4, comma 1, lett. b del DM n. 19/2014 prevede di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà dell'Ateneo e non anche quelli sui quali quest'ultimo vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.). I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato o dalle amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, vanno invece inseriti, come correttamente effettuato, tra i Conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Con riferimento ai ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2015, anche ai fini della determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio prende atto dei criteri di iscrizione adottati, che si rilevano conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale, salvo rilevare come, in alcuni casi, si sia proceduto all'utilizzo di un criterio di mera cassa (in particolare per i ricavi per tasse e contributi). La violazione del principio contabile, tuttavia, alla luce della natura del costo, di carattere continuativo e ciclico, non risulta alterare in maniera significativa i risultati di bilancio per le motivazioni addotte in nota integrativa (pag.15) e trova il parere favorevole di questo collegio come anche specificato nella relazione di questo stesso collegio resa in pari data alle rettifiche apportate al primo Stato Patrimoniale.

Il conto economico evidenzia un risultato operativo positivo per euro 5.456.559,00 derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione operativa, mentre la gestione straordinaria ha espresso un risultato negativo pari ad euro – 2.213.928,85.

L'ammontare delle imposte sul reddito è pari a euro 49.453,00

RICAVI

Le voci esposte fra i **ricavi** risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pg. 36 e seguenti).

I ricavi complessivi ammontano ad €117.242.528,68 di cui:

- €20.455.777,43 derivanti da proventi propri (tasse e contributi, attività commissionata, proventi per finanziamenti competitivi)
- €92.237.220,74 derivanti da contributi (la voce più significativa è relativa al FFO 2015, per la quale il collegio ha riscontrato i valori assegnati nel DM 355/2015 per un totale di €74.433.586,00 (rettificato a €73.275.707; la differenza è riferibile a ricavi non di competenza)
- €4.549.530,51 relativi a altri proventi e ricavi; la voce riguarda essenzialmente l'utilizzo di risorse ex contabilità finanziaria di cui è stata data indicazione puntuale nella sezione del Patrimonio Netto Vincolato dello Stato Patrimoniale.

COSTI

Anche i costi risultano analiticamente motivati in nota integrativa (pg. 40 e seguenti). Il totale dei costi registrati ammonta a complessivi € 111.785.969,68 a cui vanno aggiunti oneri straordinari per € 2.213.928,85 relativi ai versamenti al Bilancio dello Stato relativi agli anni 2010-2014 (come riportato in nota integrativa) e €49.453 relativo all'IRES dell'esercizio. I costi operativi sono così ripartiti:

- €70.219.088,48 per costi di personale (62,82% dei costi operativi)
- €33.407.646,25 per costi della gestione corrente (29,89% dei costi operativi);
- €3.663.189,69 per ammortamenti e svalutazioni (3,28% dei costi operativi);
- €3.377.357,94 per accantonamenti per rischi e oneri (3,02% dei costi operativi)
- €1.118.687, 32 per oneri diversi di gestione (1% dei costi operativi)

Trattandosi del primo esercizio in cui il bilancio viene redatto secondo i criteri della contabilità economico patrimoniale, le voci non risultano raffrontabili con quelle dell'esercizio precedente.

Il Conto economico rileva un risultato di esercizio pari a €3.193.177,15 presentando pertanto un utile di esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO 2015

Dall'esame del prospetto si evince il raccordo con la situazione di cassa certificato dall'istituto Cassiere all'apertura e alla chiusura dell'esercizio e con la verifica di cassa effettuata da questo stesso Collegio; l'aumento della cassa di circa 20 milioni di euro corrisponde alla diminuzione dei crediti registrata nell'attivo dello stato patrimoniale.

RENDICONTO UNICO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Prospetto di riclassificazione (art. 7 allegato 2, D. Interministeriale 19/2014)

L'Amministrazione allega al Bilancio di esercizio, come da disposizioni vigenti, il rendiconto unico in contabilità finanziaria che riporta tutta la gestione tipicamente finanziaria dell'ente per esigenze di consolidamento e monitoraggio della spesa pubblica.

Il totale delle entrate, in pareggio con il totale delle uscite, ammonta ad €193.646.506,72

RICLASSIFICATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

(Decreto Interministeriale 21/2014)

L'Amministrazione in ultimo, allega al Bilancio di esercizio il prospetto riclassificato per Missioni e Programmi da cui si evince come i costi dell'esercizio rilevati in conto economico sono riclassificati secondo le principali attività del sistema universitario. Il prospetto risulta correttamente compilato.

BILANCIO COMMERCIALE

Per quanto concerne i risultati del bilancio commerciale, l'Ateneo evidenzia una perdita commerciale pari ad € 233.779,47 che evidenzia il fatto che i costi di natura commerciale e, per la percentuale di commercialità, i costi promiscui, superano i ricavi derivanti dalla stessa tipologia di attività.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 41 del DL 66/2014 dispone che dall'esercizio 2015 l'organo di controllo di regolarità amministrativo-contabile verifichi le attestazioni dell'amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti dandone atto nella propria relazione di bilancio.

L'ateneo ha allegato al documento di bilancio il prospetto attestante il valore dell'indicatore annuale previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 che risulta pari a – **15,78**

Tutto ciò premesso, il Collegio, nel manifestare agli Organi l'urgenza, in ragione del processo di cambiamento in atto, di una modifica del regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ateneo, esprime parere **FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

L'Aquila, 19 ottobre 2016

UGO MONTELLA

ANGELA TOMARO

MICHELE MORETTA

CARLA SANTONICO

MARCO BROZZI